

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Ottorino Nava.

NAVA OTTORINO. Onorevole ministro, figura in questo capitolo un aumento di 87 mila lire, che però non riguarda la categoria di persone per cui io vorrei spendere una parola.

Io so quanto ormai sia divenuta uggiosa questa tutela dei piccoli interessi delle categorie, ma fino a tanto che i compensi, i salari sono così inferiori al minimo necessario per vivere, non osiamo sottrarci a questo compito.

Abbiamo inservienti della scuola militare di Modena che da molto tempo si lamentano anche per il salario che ricevono e per la posizione che loro è fatta. Sono inservienti e famigli ancora pagati a 65 lire mensili. Ce ne sono di quelli che hanno questa paga, sebbene prestino servizio da ventiquattro anni, e debbono attendere molti altri anni per avere un miglioramento che può portarli fino ad 84 lire. È una condizione di cose che anche a Modena, dove ormai la vita è molto cara, non può essere mantenuta.

E si noti che questi famigli hanno il carico della trattenuta per la Cassa pensioni. Ed a questo riguardo è anche da considerare che questo non assicura loro quella posizione di pensione che veramente sarebbe desiderabile, perchè essi non possono ricevere che una miserrima pensione a 65 anni di età, limite al quale difficilmente o ben pochi possono arrivare. (*Esclamazioni*).

SPINGARDI, ministro della guerra. E perchè?

NAVA OTTORINO. Vediamo dunque di portare qualche miglioramento. Si può dire infatti anche a questo riguardo che forse si stava meglio quando si stava peggio, perchè quando non c'era la Cassa pensioni questi poveri famigli non venivano mai licenziati senza una modesta pensione di almeno 30 lire, mentre oggi forse non si possono aspettare altrettanto.

Io vorrei che l'onorevole ministro mi promettesse di prendere in esame questa questione, e se egli attende con tanto valore, ed è giusto, a quelle che sono le questioni di alto interesse dell'esercito, abbia anche uno sguardo benigno per questa classe modesta di operatori per il funzionamento della scuola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

SPINGARDI, ministro della guerra. Io non ho difficoltà a promettere che m'inten-

resserò della questione, ma debbo dichiarare che già più di una volta ebbi ad occuparmene.

L'onorevole Nava ha detto che questi modesti inservienti non hanno che una retribuzione di 65 lire mensili. È vero, ma però egli ha taciuto (forse perchè l'ignora) che questi inservienti godono del vitto della scuola. Quindi è già una sensibile spesa che essi risparmiano per il loro mantenimento.

D'altra parte il servizio cui essi attendono non è soverchiamente faticoso. Ad ogni modo me ne interesserò, e sarò ben lieto se le condizioni del bilancio mi permetteranno di consentire qualche aumento a questi modesti inservienti.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 42 resta approvato in lire 2,355,000.

Capitolo 43. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi), lire 329,478.75.

Capitolo 44. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri reali) (*Spese fisse*), lire 1,650,600.

Capitolo 45. Personale della giustizia militare (Assegni fissi), lire 326,100.

Capitolo 46. Personale dell'istituto geografico militare (Assegni fissi), lire 359,600.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Pistoja.

È mio dovere però di avvertirla, onorevole Pistoja, che, se non ha un fatto personale, non può parlare su questo argomento; perchè ne ha già trattato nella discussione generale. Il regolamento è chiaro. Ella che è un uomo disciplinato, non può che attenervi. (*Si ride*).

PISTOJA. Abituato ad una lunga ginnastica del sentimento di disciplina ed al rispetto ai regolamenti, non voglio oggi dare qui saggio di poca deferenza al nostro Presidente nè fare uno strappo al regolamento che egli mi ha ricordato.

E quindi rinuncio a parlare, benchè avessi qualche rettificazione da fare ad alcune osservazioni dell'onorevole ministro della guerra.

PESCETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PESCETTI. Sono dolente che il generale Pistoja...

PISTOJA. Qui sono deputato.

PESCETTI. ...che il collega onorevole Pistoja non sia tornato a parlare su questo capitolo del bilancio...